

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - UDIC83100Q

PREMARIACCO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
UDIC83100Q	Medio Alto
UDEE83101T	
V A	Medio Alto
V B	Basso
UDEE83103X	
V A	Medio Alto
V B	Medio Alto
V C	Medio Alto
UDEE831041	
V A	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	FRIULI-VENEZIA GIULIA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
UDIC83100Q	0.0	0.5	0.7	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	FRIULI-VENEZIA GIULIA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
UDIC83100Q	0.0	0.2	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	FRIULI-VENEZIA GIULIA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
UDIC83100Q	0.0	0.2	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto dall'anno scolastico 2007-2008 è passato da 1020 alunni a 1116, segnale che l'organizzazione dei tempi scuola e l'offerta formativa costituiscono motivo di richiamo. Sin dagli anni '70 l'attività agricola, che rappresentava l'occupazione principale, si è di molto ridimensionata e razionalizzata, e sono andate sviluppandosi le attività artigianali e industriali, si è quindi passati in poco tempo da una realtà contadina ad una di tipo misto e da un fenomeno di emigrazione ad uno di immigrazione.</p> <p>Il livello economico risulta complessivamente buono, frutto della generalizzata occupazione e del dinamismo imprenditoriale, anche se negli ultimi anni c'è stata un'inversione di tendenza.</p> <p>L'ESC è restituito dalle prove Invalsi a.s. 2013-2014 limitatamente alle classi quinte scuola primaria e si attesta su un livello MEDIO ALTO.</p> <p>Basilare è la considerazione che la scuola non è solo luogo di apprendimento, ma anche di socializzazione, di coesione, di interazione, di attività rispondenti ai bisogni di formazione e di benessere. Emerge il bisogno di educare le nuove generazioni alle prospettive future in cui esse possano esprimere le loro competenze e responsabilità ed assumere un ruolo attivo e competente perché siano protagoniste del loro futuro.</p>	<p>Va segnalata la presenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 71 alunni stranieri; - n. 14 alunni BES; - n. 33 alunni DSA; - n. 24 alunni con certificazione 104/92. <p>Si rilevano inoltre gli effetti negativi della recessione economica che influiscono in particolare sulla scelta del tempo scuola e dell'offerta formativa; si assiste infatti ad un calo delle richieste della fruizione della mensa, del tempo prolungato alla scuola secondaria di primo grado e dell'offerta formativa con progettazioni che richiedono contributo parziale alle famiglie.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il rapporto scuola – ambiente – comunità è favorito anche dal coinvolgimento di docenti ed alunni in attività ed iniziative sul territorio, proposte da Amministrazioni Comunali, Enti o Associazioni con i quali si è instaurata una fattiva ed attiva collaborazione.

È anche possibile, qualora se ne riscontri l'utilità, l'intervento di esperti esterni, che cooperano con il team docente.

Le Aziende per i servizi sanitari collaborano con la scuola in presenza di alunni con bisogni educativi speciali, per i quali l'intervento educativo viene organizzato di concerto tra gli operatori scolastici e quelli sanitari. Esistono inoltre strutture sportive quali le palestre, campi per l'atletica leggera e da tennis adiacenti le scuole, campi di calcio, biblioteche comunali e "biblioludoteche".

Un'altra importante fruizione di stimolo educativo e di aggregazione sociale viene svolta dalle parrocchie che mettono a disposizione strutture e risorse per i bambini e i ragazzi dei paesi. Le Amministrazioni Comunali sovvenzionano diversi progetti e visite guidate e provvedono al servizio mensa, alla pre e alla post accoglienza e al servizio Scuolabus.

Si rileva la presenza attiva di numerose iniziative di volontariato che supportano l'offerta formativa.

L'articolazione del Comprensivo è la seguente: n. 4 scuole dell'Infanzia (Ippis, Moimacco, Premariacco e Remanzacco), n. 3 scuole primarie (Moimacco, Premariacco e Remanzacco), n. 2 scuole secondarie di primo grado (Premariacco e Remanzacco); l'Istituto fa dunque capo a ben tre Amministrazioni comunali.

Gli uffici di segreteria e la Direzione si trovano ad Orsaria, frazione decentrata del comune di Premariacco e non sono annessi a nessun plesso scolastico.

Le Amministrazioni comunali hanno ridotto negli anni i contributi e i servizi specifici alla scuola.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	22,4	14,4	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	49	57,7	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	28,6	27,9	21,4
Situazione della scuola: UDIC83100Q	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	89,8	86,5	77,5
	Totale adeguamento	10,2	13,5	22,4
Situazione della scuola: UDIC83100Q		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è dotato di una buona qualità delle strutture e infrastrutture che rispondono alle normative sulla sicurezza. Quasi tutti i plessi possono essere raggiunti con mezzi pubblici.</p> <p>Le dotazioni materiali e tecnologiche presenti nelle scuole sono in parte frutto di contributi di associazioni, enti, partecipazioni ad eventi e concorsi.</p> <p>Nell'EF 2014 le risorse assegnate dallo Stato sono pari a € 10.277,00 per il funzionamento generale dell'istituto. Le risorse assegnate dalle Regione FVG sono pari a € 68.884,00. Le risorse derivanti da contributi di privati sono pari a € 29.758,00. Le famiglie contribuiscono alle visite e ai viaggi di istruzione, al riscatto dei libri in comodato, all'assicurazione integrativa facoltativa e a qualche progettualità e iniziativa volte all'ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Gli spazi scuola non sono adeguati ai nuovi ambienti di apprendimento: si registrano carenze nella dotazione tecnologica e nella cablatura degli edifici; le aule e gli arredi non sono funzionali ad attività didattiche laboratoriali. Il registro elettronico, per alcuni dei motivi sopra elencati, viene ancora utilizzato in forma limitata.</p> <p>Gli Uffici di Segreteria sono difficilmente raggiungibili con mezzi pubblici; i servizi pubblici sono presenti nei capoluoghi ma non nella frazione dove sono ubicati gli uffici di segreteria.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:UDIC83100Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
UDIC83100Q	107	89,2	13	10,8	100,0
- Benchmark*					
UDINE	5.813	81,3	1.335	18,7	100,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	12.757	82,4	2.721	17,6	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:UDIC83100Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
UDIC83100Q	2	1,9	29	27,1	36	33,6	40	37,4	100,0
- Benchmark*									
UDINE	124	2,1	1.179	20,3	2.271	39,1	2.239	38,5	100,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	339	2,7	2.647	20,7	5.005	39,2	4.766	37,4	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:UDIC83100Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
UDIC83100Q	15,4	84,6	100,0

Istituto:UDIC83100Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
UDIC83100Q	37,8	62,2	100,0

Istituto:UDIC83100Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
UDIC83100Q	92,0	8,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:UDIC83100Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
UDIC83100Q	11	11,3	19	19,6	20	20,6	47	48,5
- Benchmark*								
UDINE	813	15,2	1.340	25,1	1.134	21,2	2.050	38,4
FRIULI- VENEZIA GIULIA	1.676	14,3	2.798	23,9	2.691	23,0	4.550	38,8
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
UDINE	51	68,9	2	2,7	20	27,0	-	0,0	1	1,4
FRIULI-VENEZIA GIULIA	129	72,5	6	3,4	40	22,5	1	0,6	2	1,1
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	12,2	20,7	20
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
	Più di 5 anni	87,8	79,3	67,7
Situazione della scuola: UDIC83100Q	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	30,6	23,4	27,3
	Da 2 a 3 anni	40,8	41,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	4,1	4,5	8,8
	Più di 5 anni	24,5	30,6	29,3
Situazione della scuola: UDIC83100Q		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Su un totale di 120 docenti, il 90% circa è a tempo indeterminato e il 10% circa a tempo determinato. L'80% è collocabile nella fascia di età maggiore di 45 anni. Tutti sono in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado; il 15,4% dei docenti della scuola dell'infanzia, il 37,8% della scuola primaria e il 92% della scuola secondaria di primo grado è laureato.</p>	<p>Si riscontra che da parte del personale vi è minore disponibilità alla partecipazione, all'organizzazione, al lavoro di commissioni, necessarie per l'innovazione formativa e didattica e fondamentali affinché l'Istituto risponda alle esigenze e ai bisogni dell'utenza.</p> <p>Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado non sono previsti spazi istituzionali di condivisione educativa-didattica-progettuale del lavoro.</p> <p>Sono presenti numerosi docenti in comproprietà tra più plessi e tra diverse istituzioni scolastiche.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
UDIC83100Q	95	100,0	113	100,0	93	100,0	98	100,0	100	100,0
- Benchmark*										
UDINE	4.399	99,4	4.462	99,4	4.490	99,8	4.384	99,3	4.493	99,6
FRIULI- VENEZIA GIULIA	10.386	98,9	10.369	99,3	10.176	99,4	10.228	99,4	10.226	99,4
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
UDIC83100Q	97	96,0	95	92,2
- Benchmark*				
UDINE	4.475	95,7	4.387	96,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	10.117	95,1	10.141	95,5
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
UDIC83100Q	35	17	19	15	3	5	37,2	18,1	20,2	16,0	3,2	5,3
- Benchmark*												
UDINE	1.329	1.245	990	678	206	98	29,2	27,4	21,8	14,9	4,5	2,2
FRIULI- VENEZIA GIULIA	2.999	2.904	2.268	1.504	457	199	29,0	28,1	22,0	14,6	4,4	1,9
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
UDIC83100Q	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
UDINE	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	-	0,2	-	0,0	-	0,1	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
UDIC83100Q	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
UDINE	-	0,1	-	0,3	-	0,3	-
FRIULI- VENEZIA GIULIA	-	0,1	-	0,2	-	0,3	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
UDIC83100Q	3	3,3	4	3,7	4	4,5	3	3,2	-	0,0
- Benchmark*										
UDINE	77	1,8	56	1,3	75	1,7	64	1,5	45	1,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	161	1,6	136	1,3	153	1,5	157	1,5	90	0,9
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
UDIC83100Q	1	1,0	1	1,0	1	1,1
- Benchmark*						
UDINE	81	1,8	61	1,4	62	1,3
FRIULI- VENEZIA GIULIA	137	1,3	133	1,3	103	1,0
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
UDIC83100Q	1	1,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
UDINE	111	2,6	91	2,1	90	2,0	90	2,1	51	1,1
FRIULI- VENEZIA GIULIA	267	2,6	208	2,0	197	2,0	208	2,1	119	1,2
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
UDIC83100Q	-	0,0	-	0,0	1	1,1
- Benchmark*						
UDINE	102	2,2	80	1,8	72	1,5
FRIULI-VENEZIA GIULIA	202	1,9	178	1,7	167	1,6
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perche'? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce piu' basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle classi della scuola primaria viene garantito il successo formativo degli alunni, infatti la percentuale dei non ammessi è pari a zero. Nella scuola secondaria di primo grado la percentuale dei non ammessi è concentrata nella classe seconda ed è inferiore all'8%.</p> <p>I criteri di valutazione adottati all'interno dell'Istituto garantiscono il successo formativo degli alunni.</p> <p>Per quanto riguarda la valutazione conseguita nell'Esame di Stato, la distribuzione dei voti vede una percentuale maggiore (oltre il 40%) nella fascia che comprende i voti 8, 9, 10.</p> <p>Non si registrano casi di abbandono scolastico.</p>	I debiti formativi si concentrano nell'area logico-matematica.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole anche in situazione di disabilità e/o segnalazione BES. Si registra un equilibrio tra le fasce di valutazione e i criteri di selezione adottati sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: UDIC83100Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Friuli-Venezia Giulia	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Friuli-Venezia Giulia	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		59,3	60,6	61,0			54,1	54,3	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	61,3	↔	↔	↔	-2,4	55,6	↔	↑	↑	-2,2
UDEE83101T	63,1	n/a	n/a	n/a	n/a	59,8	n/a	n/a	n/a	n/a
UDEE83101T - II A	53,7	↓	↓	↓	-9,7	60,1	↑	↑	↑	3,8
UDEE83101T - II B	76,3	↑	↑	↑	12,9	59,2	↑	↑	↑	2,9
UDEE83103X	54,0	n/a	n/a	n/a	n/a	47,5	n/a	n/a	n/a	n/a
UDEE83103X - II B	47,2	↓	↓	↓	-16,3	49,7	↓	↓	↓	-6,7
UDEE83103X - II C	59,0	↔	↓	↓	-4,5	46,1	↓	↓	↓	-10,3
UDEE831041	70,9	n/a	n/a	n/a	n/a	62,7	n/a	n/a	n/a	n/a
UDEE831041 - II U	70,9	↑	↑	↑	7,5	62,7	↑	↑	↑	6,5
		62,3	62,4	61,0			67,2	65,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,5	↔	↔	↑	1,1	65,6	↔	↔	↑	1,0
UDEE83101T	66,4	n/a	n/a	n/a	n/a	69,1	n/a	n/a	n/a	n/a
UDEE83101T - V A	65,5	↑	↑	↑	3,6	63,4	↓	↓	↔	-1,5
UDEE83101T - V B	67,2	↑	↑	↑	5,2	74,5	↑	↑	↑	9,7
UDEE83103X	63,6	n/a	n/a	n/a	n/a	65,6	n/a	n/a	n/a	n/a
UDEE83103X - V A	63,6	↔	↑	↑	1,7	67,6	↔	↑	↑	2,8
UDEE83103X - V B	68,8	↑	↑	↑	6,9	66,7	↔	↑	↑	1,8
UDEE83103X - V C	57,7	↓	↓	↓	-4,4	61,2	↓	↓	↓	-3,6
UDEE831041	56,3	n/a	n/a	n/a	n/a	58,0	n/a	n/a	n/a	n/a
UDEE831041 - V A	56,3	↓	↓	↓	-5,8	58,0	↓	↓	↓	-6,8
		62,9	64,8	61,4			63,0	61,1	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	69,9	↑	↑	↑	0,0	64,5	↑	↑	↑	0,0
UDMM83101R	69,3	n/a	n/a	n/a	n/a	60,9	n/a	n/a	n/a	n/a
UDMM83101R - III A	67,0	↑	↑	↑	0,0	56,2	↓	↓	↓	0,0
UDMM83101R - III B	71,9	↑	↑	↑	0,0	66,2	↑	↑	↑	0,0
UDMM83102T	70,3	n/a	n/a	n/a	n/a	66,7	n/a	n/a	n/a	n/a
UDMM83102T - III A	68,6	↑	↑	↑	0,0	72,6	↑	↑	↑	0,0
UDMM83102T - III B	68,8	↑	↑	↑	0,0	60,2	↓	↓	↑	0,0
UDMM83102T - III C	73,3	↑	↑	↑	0,0	67,4	↑	↑	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
UDEE83101T - II A	8	1	3	3	6	1	4	3	10	3
UDEE83101T - II B	1	2	1	3	8	2	2	4	2	4
UDEE83103X - II B	9	0	3	2	4	5	5	2	4	1
UDEE83103X - II C	7	4	6	2	6	12	6	3	2	2
UDEE831041 - II U	3	3	1	6	13	0	6	4	12	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
UDIC83100Q	26,7	9,5	13,3	15,2	35,2	19,2	22,1	15,4	28,8	14,4
Friuli-Venezia Giulia	28,5	13,0	11,9	16,9	29,6	23,6	25,1	12,7	15,9	22,6
Nord est	25,7	13,6	12,5	15,9	32,3	24,1	23,7	12,9	16,4	22,9
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
UDEE83101T - V A	0	3	4	5	1	1	5	3	3	1
UDEE83101T - V B	1	2	2	6	3	0	1	4	5	4
UDEE83103X - V A	1	4	5	8	2	2	1	7	8	2
UDEE83103X - V B	0	3	3	5	4	3	1	3	4	4
UDEE83103X - V C	2	3	6	2	0	2	3	3	3	2
UDEE831041 - V A	2	5	2	1	2	5	3	1	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
UDIC83100Q	6,9	23,0	25,3	31,0	13,8	14,8	15,9	23,9	28,4	17,0
Friuli-Venezia Giulia	18,8	19,1	18,1	22,4	21,7	13,2	18,3	17,8	24,5	26,2
Nord est	18,0	18,4	19,9	22,5	21,3	15,4	20,5	19,9	22,6	21,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
UDMM83101R - III A	0	3	8	4	2	4	3	4	2	4
UDMM83101R - III B	0	0	7	2	6	0	2	4	6	3
UDMM83102T - III A	2	1	6	2	6	2	2	1	1	11
UDMM83102T - III B	2	1	2	7	5	5	1	3	4	4
UDMM83102T - III C	0	3	3	3	9	2	2	4	5	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
UDIC83100Q	4,8	9,5	31,0	21,4	33,3	15,5	11,9	19,0	21,4	32,1
Friuli-Venezia Giulia	15,5	19,4	20,9	22,1	22,0	10,6	18,4	21,8	19,9	29,4
Nord est	12,6	18,9	21,6	20,9	26,0	14,3	21,0	19,4	17,2	28,1
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
UDIC83100Q	16,8	83,2	20,8	79,2
- Benchmark*				
Nord est	7,3	92,7	6,7	93,3
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
UDIC83100Q	11,9	88,1	11,8	88,2
- Benchmark*				
Nord est	5,2	94,8	8,9	91,1
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'è il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I punteggi complessivi dell'Istituto sono superiori alla media nazionale sia in italiano che in matematica, anche se si evidenziano risultati non uniformi tra le classi. Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati si attenuano nel percorso scolastico e le stesse sono evidenti solo in alcune classi.	Si nota che gli studenti che hanno conseguito risultati di livello alto nella prova di italiano non confermano un buon livello di apprendimento anche nella prova di matematica.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica delle scuole dell'Istituto alle prove INVALSI, considerando la media dell'Istituto, e' allineato ai punteggi del Friuli Venezia Giulia e del Nord Est; alcune classi invece si collocano al di sotto delle medie considerate.

La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale e in alcune classi specialmente le terze della secondaria marcatamente inferiori.


I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media dell'Istituto anche se alcuni sono di gran lunga superiori alla media e alcuni decisamente inferiori.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto valuta il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso della legalità, la collaborazione e lo spirito di gruppo attraverso il voto di comportamento inserito nella scheda di valutazione; inoltre l'autonomia personale e sociale viene valutata nel giudizio sintetico complessivo presente nella scheda di valutazione. I criteri di valutazione per l'assegnazione del voto di comportamento e dell'autonomia sono esplicitati nella stessa, sono stati deliberati in CD e pertanto risultano comuni.	Le competenze chiave e di cittadinanza non sono ancora oggetto di valutazione specifica nel curriculum di istituto e nella certificazione delle competenze. Il curriculum di cittadinanza è inserito nel Pof ma non sono ancora stati formalizzati i criteri di valutazione.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ma ancora non utilizza strumenti specifici per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
UDIC83100Q	14,0	14,0	4,5	5,9	14,8	30,9	16,2	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
UDIC83100Q	35	57,4	26	42,6	61
UDINE	2.424	71,9	949	28,1	3.373
FRIULI-VENEZIA GIULIA	6.144	74,6	2.087	25,4	8.231
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
UDIC83100Q	28	87,5	19	76,0
- Benchmark*				
UDINE	2.038	90,9	639	75,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	5.270	90,1	1.439	74,6
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti per gli alunni usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono positivi per il 96%. Per la scuola secondaria di I grado il consiglio orientativo è stato seguito dal 57% degli alunni; di questi l'87% è stato promosso.	Il consiglio orientativo è efficace nella misura di poco più della metà, anche se il 76% degli studenti ha comunque ottenuto buoni risultati.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,1	4,5	10
	Medio - basso grado di presenza	6,1	8,1	6
	Medio - alto grado di presenza	18,4	31,5	29,3
	Alto grado di presenza	71,4	55,9	54,7
Situazione della scuola: UDIC83100Q		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,3	9,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	12,5	10,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	16,7	32,7	27,2
	Alto grado di presenza	64,6	47,3	55,5
Situazione della scuola: UDIC83100Q		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:UDIC83100Q - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	91,8	92,8	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	95,9	95,5	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	85,7	90,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	91,8	87,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	91,8	85,6	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	53,1	44,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	83,7	75,7	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	55,1	39,6	29,3
Altro	No	16,3	14,4	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:UDIC83100Q - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,6	88,2	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	91,7	90	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,3	81,8	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	83,3	80	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,3	80,9	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	47,9	40,9	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	85,4	73,6	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	54,2	36,4	28,3
Altro	No	10,4	11,8	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto, in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale, recepisce le esigenze culturali, sociali ed economiche della realtà locale e progetta un percorso didattico – educativo mirante ad ampliare, potenziare e migliorare in senso qualitativo e quantitativo il processo di insegnamento – apprendimento, in modo da realizzare il diritto di apprendere e la crescita educativa di tutti gli alunni.</p> <p>L'Istituto Comprensivo ha revisionato alla luce delle Nuove Indicazioni i traguardi di competenza al termine della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Si è lavorato per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un'acquisizione sicura delle strumentalità di base e delle competenze essenziali dei saperi fondanti (come raccomandato nel documento); • la costruzione di ambienti di apprendimento più motivanti, basati sull'operatività e la partecipazione degli allievi. <p>L'elaborazione del curricolo verticale permette, pertanto, di evitare frammentazioni e segmentazioni del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario, contribuendo in tal modo alla costruzione di una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola che lo usano come strumento di lavoro per la loro attività.</p> <p>Tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono raccordate al curricolo di istituto.</p>	<p>Non sono state ancora chiaramente individuate le competenze trasversali; attualmente all'interno del curricolo di istituto compare il curricolo di educazione alla cittadinanza.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	14,3	9,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	14,3	23,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	36,7	35,1	36
	Alto grado di presenza	34,7	31,5	33,9
Situazione della scuola: UDIC83100Q		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,2	5,5	6,8
	Medio - basso grado di presenza	29,2	26,4	21
	Medio - alto grado di presenza	31,3	35,5	34,9
	Alto grado di presenza	35,4	32,7	37,4
Situazione della scuola: UDIC83100Q		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:UDIC83100Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	71,4	73,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	83,7	76,6	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	71,4	74,8	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	57,1	55	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	65,3	63,1	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	81,6	74,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	63,3	63,1	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	53,1	45,9	42,2
Altro	No	6,1	7,2	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:UDIC83100Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	75	73,6	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	85,4	78,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	43,8	47,3	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	72,9	74,5	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	60,4	57,3	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	83,3	80	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,7	69,1	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	62,5	59,1	53
Altro	No	8,3	8,2	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha attive alcune commissioni di lavoro, curricolo e valutazione per esempio, che hanno elaborato prove per competenza pubblicate anche sul sito dell'USR FVG. L'Istituto ha usato le prove Invalsi come autovalutazione e ha realizzato interventi didattici specifici attraverso la lettura partecipata dei dati stessi e i modelli predisposti per individuare punti di forza e punti critici ed eventuali interventi di miglioramento.	Le prove di competenza elaborate dalle commissioni congiunte curricolo e valutazione sono state utilizzate in maniera non omogenea, lasciandole all'iniziativa del singolo docente.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	46,9	38,7	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,2	16,2	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	40,8	45	50,2
Situazione della scuola: UDIC83100Q	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,1	20	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	13,6	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	60,4	66,4	67,4
Situazione della scuola: UDIC83100Q	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,2	64,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,2	10,8	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	30,6	24,3	40,9
Situazione della scuola: UDIC83100Q		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,6	68,2	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,3	10,9	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,2	20,9	27,6
Situazione della scuola: UDIC83100Q		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	53,1	46,8	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,3	15,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	30,6	37,8	47,5
Situazione della scuola: UDIC83100Q		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,6	57,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,2	8,2	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	31,3	34,5	37,2
Situazione della scuola: UDIC83100Q		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti partendo dal curriculum d'Istituto stanno elaborando prove strutturate per classi parallele. Sono state create delle rubriche valutative per le prove di competenza, con gli indicatori: tali prove vengono utilizzate al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. In seguito alla valutazione degli alunni vengono condotti interventi di recupero e potenziamento.</p>	<p>All'interno del curriculum vengono valutate soprattutto le conoscenze e le abilità. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	46,9	46,8	79,2
	Orario ridotto	4,1	13,5	2,7
	Orario flessibile	49	39,6	18,1
Situazione della scuola: UDIC83100Q		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	31,3	22,7	74,6
	Orario ridotto	8,3	38,2	10,2
	Orario flessibile	60,4	39,1	15,1
Situazione della scuola: UDIC83100Q		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:UDIC83100Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	36,7	48,6	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	65,3	72,1	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	6,1	9,9	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	46,9	29,7	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	6,1	6,3	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:UDIC83100Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	72,9	80,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	62,5	64,5	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	6,3	13,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	39,6	24,5	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,1	2,7	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:UDIC83100Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	36,7	51,4	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	95,9	97,3	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,1	12,6	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	18,4	11,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:UDIC83100Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	66,7	80	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91,7	88,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	6,3	16,4	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	16,7	10,9	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto mette in campo un insieme di attività per il potenziamento dell'offerta formativa che valorizzano gli interessi e le attitudini degli studenti; i docenti aderiscono a progettualità proposte da vari enti (Regione, amministrazioni comunali, associazioni del territorio e comitati genitori, ...)</p> <p>Esistono gli spazi laboratoriali (aula di arte, di musica, ...) gestiti dai docenti delle singole discipline. Ci si va orientando nell'attrezzare le aule con kit tecnologici mobili quali Ipad, videoproiettore, ... che consentono maggiore flessibilità e fruibilità agli alunni coinvolgendoli attivamente nel percorso di apprendimento. Con la presenza, per esempio, di valigette dotate di Ipad con app dedicate a varie aree tematiche si creano occasioni maggiori di fruizione e scambio di saperi e contenuti tra gli alunni.</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico è differenziata all'interno dell'Istituto per venire incontro sia ai tempi di apprendimento degli alunni che alle esigenze organizzative delle famiglie.</p>	<p>Gli spazi laboratoriali esistenti non corrispondono alle esigenze numeriche dei fruitori e andrebbero potenziati anche quantitativamente per quanto riguarda strumentazione e materiali necessari.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha lavorato su nuovi modelli di didattica laboratoriale proponendo momenti di formazione per la docenza. Si sottolinea il percorso sperimentale chiamato "Settimana dell'innovazione" che ha coinvolto tutti i docenti dell'Istituto creando momenti di condivisione importantissimi, permettendo di mettere in pratica nelle classi nuove modalità di gestione della didattica e dei tempi scuola. Vi è stata pertanto una ricaduta positiva per numerosi gruppi classe in cui i docenti hanno continuato nella riproposta di esperienze similari, superando gli schemi classici dell'organizzazione didattica e promuovendo classi aperte, insegnamento tra pari, valorizzazione delle competenze di alunni e docenti.</p> <p>La scuola promuove così la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative e favorisce la partecipazione ad opportunità di formazione sulle nuove metodologie, anche attraverso le offerte delle reti a cui l'Istituto aderisce.</p>	<p>Nonostante gli input forniti, prevalgono ancora didattica e metodologia tradizionali. Nel settore della scuola secondaria di primo grado mancano totalmente le compresenze e i tempi per la progettazione didattica condivisa, garantiti e attivati nella scuola primaria.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:UDIC83100Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54,6	55,3	53,4
Azioni costruttive	n.d.	36,2	34,6	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	20,5	32,5	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:UDIC83100Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	50	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	33,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	33,3	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:UDIC83100Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43	42,3	43,9
Azioni costruttive	n.d.	40,6	37,6	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	24,9	27,2	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:UDIC83100Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,1	46,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	44,3	40,4	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,1	32,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:UDIC83100Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,9	44,3	45,4
Azioni costruttive	n.d.	40,7	42	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,2	37,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:UDIC83100Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,5	44,1	51,8
Azioni costruttive	n.d.	41	44,9	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,4	28,8	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:UDIC83100Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,9	42,3	41,9
Azioni costruttive	n.d.	29	31	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,4	30,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:UDIC83100Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	45,2	49,4	48
Azioni costruttive	42	32,3	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	25	37,7	33,3	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:UDIC83100Q % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,6	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,93	0,9	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,53	1	0,9	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto non si registrano atti di vandalismo, furto, comportamenti violenti e altre attività non consentite. Più che attivare azioni sanzionatorie pertanto si interviene con diverse proposte didattiche mirate alla prevenzione. Considerata la precocità nell'uso delle tecnologie in rete con tutti i rischi annessi, si educano gli alunni ad un utilizzo consapevole della comunicazione on line.</p> <p>L'Istituto dispone del Patto di corresponsabilità tra scuola, famiglie, alunni e del Regolamento di Istituto che prevede la presenza attiva dell'Organo di garanzia: sono entrambi condivisi all'interno dei consigli di intersezione, interclasse e classe e divulgati attraverso il Pof e il sito istituzionale.</p> <p>Nel nostro Istituto è attivo da anni lo sportello di ascolto con la presenza di uno psicologo che offre supporto alla prevenzione del disagio come utile anello di congiunzione tra scuola e famiglia.</p> <p>L'Istituto ha in atto numerose progettualità legate alle competenze sociali e civiche, allo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, alla collaborazione e lo spirito di gruppo. Queste attività coinvolgono gli studenti di tutti i plessi.</p>	<p>Le regole di comportamento sono ben codificate, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi.</p> <p>Le classi numerose rendono difficoltoso il confronto necessario in occasioni di momenti di crisi e conflitto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto è ancora in una situazione di transizione per quanto riguarda l'adeguamento dell'ambiente e delle metodologie di apprendimento: da un lato vi è attenzione alle dimensioni innovative e digitali, alle sperimentazioni di nuovi percorsi, alla creazione di strumenti per la progettazione, all'ampliamento delle modalità di apprendimento in situazione; dall'altro l'approccio complessivo didattico-organizzativo è ancora di tipo tradizionale.

Si cerca di promuovere la riorganizzazione di spazi, tempi e gruppi classe, vengono utilizzate le tecnologie realizzando attività che perseguono le competenze trasversali, le attività relazionali e sociali favorendo nuovi ambienti di apprendimento.

Le regole di comportamento sono codificate ma la condivisione avviene in modo disomogeneo nelle classi.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,2	13,5	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	67,3	55,9	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	24,5	30,6	25,3
Situazione della scuola: UDIC83100Q		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per favorire l'integrazione e l'inclusione l'Istituto ha programmato numerose azioni: la presenza di referenti per la disabilita' e gli alunni bes al fine di fornire supporto e indicazioni circa l'individuazione precoce delle difficoltà, il piano annuale dell'Inclusivita' riferito a tutti gli alunni Bes, un modello unico d'Istituto di PDP, il GLI (Gruppo di lavoro per inclusivita'), il protocollo accoglienza per alunni stranieri. Fermo restando che "il processo d'integrazione scolastica degli alunni con disabilita' si fonda sull'assunzione da parte di tutti i docenti della classe del progetto d'integrazione" si privilegiano le seguenti funzioni: collaborazione massima tra i docenti delle classi nella elaborazione di sempre più rispondenti programmazioni educativo-didattiche e nell'attuazione di iniziative e di attivita' educative individualizzate per l'integrazione. Si collabora con gli specialisti delle strutture socio-sanitarie e riabilitative del territorio, per assicurare il necessario coordinamento degli interventi e con le famiglie quali cardini fondamentali nel processo di crescita formativa.	Difficoltà ad attuare i percorsi inclusivi in contesti di classi molto numerose e in presenza di più alunni Bes.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:UDIC83100Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,8	92,8	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	40,8	39,6	36
Sportello per il recupero	Si	8,2	12,6	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	28,6	40,5	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	8,2	9,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	6,1	7,2	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	24,5	23,4	14,5
Altro	No	8,2	15,3	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:UDIC83100Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,4	86,4	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	31,3	32,7	28,2
Sportello per il recupero	Si	16,7	27,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	66,7	74,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	12,5	13,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	16,7	12,7	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	35,4	36,4	24,7
Altro	No	12,5	14,5	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:UDIC83100Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	81,6	73,9	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	28,6	23,4	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	34,7	32,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	36,7	42,3	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	8,2	7,2	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	49	50,5	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	24,5	32,4	40,7
Altro	No	0	3,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:UDIC83100Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	77,1	67,3	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	31,3	30	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	58,3	60,9	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	77,1	83,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	20,8	17,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	66,7	66,4	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	58,3	68,2	73,9
Altro	No	6,3	4,5	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti vengono progettati moduli per gruppi di pari all'interno delle classi, per classi aperte, anche partecipando a gare, competizioni, concorsi interni ed esterni all'Istituto, valorizzando attitudini e competenze di ciascun alunno. Curricolarmente e in orario extracurricolare vengono attivati numerosi interventi di recupero/consolidamento/potenziamento. Tutti gli interventi vengono monitorati e valutati nel corso delle attività.

Difficoltà ad attuare i percorsi di recupero e potenziamento in contesti di classi molto numerose con presenza di più alunni Bes.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:UDIC83100Q - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	100	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	85,7	76,6	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	93,9	94,6	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	55,1	59,5	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	73,5	72,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	71,4	64	61,3
Altro	No	12,2	10,8	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:UDIC83100Q - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,9	98,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	79,2	80,9	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	97,9	96,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	72,9	78,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	68,8	65,5	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	54,2	51,8	48,6
Altro	No	14,6	11,8	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono previsti incontri tra gli insegnanti di ordini di scuola diversi per la formazione delle classi e momenti di incontro fra alunni delle classi di passaggio con progettazione di attività finalizzate alla familiarizzazione con i nuovi ambienti scuola e i docenti.</p> <p>Dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado ogni alunno è accompagnato da un profilo cartaceo a cui seguono momenti di incontro fra insegnanti dei diversi ordini di scuola.</p> <p>Gli interventi organizzati per la continuità educativa si rivelano efficaci per la formazione equilibrata delle classi e per lo stare bene a scuola degli alunni.</p>	<p>Sarebbe importante che i percorsi di continuità fossero legati a progettualità scandite durante tutto l'arco dell'anno scolastico di passaggio e non lasciate alla discrezionalità dell'insegnante.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:UDIC83100Q - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	95,8	94,5	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	83,3	81,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	91,7	86,4	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	95,8	96,4	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	20,8	27,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	72,9	60,9	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	79,2	76,4	74
Altro	No	31,3	23,6	25,7


Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Numerose sono le azioni intraprese per orientare gli studenti alla conoscenza del sé e alla scelta degli indirizzi di studio successivi per tutti gli ordini di scuola.
Tutte le scuole del territorio sono coinvolte e l'Istituto organizza anche stage presso gli istituti superiori.
Il consiglio orientativo che i consigli di classe formulano viene seguito da circa la metà dell'utenza.

Manca il monitoraggio relativo all'eventuale dispersione degli anni successivi al primo, nel grado di scuola superiore.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel Pof e nel Bilancio sociale, la missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente. Sono condivise all'interno della comunit� scolastica nel corso dei collegi dei docenti e nel consiglio di Istituto. Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio, attraverso momenti dedicati pubblici e diffuse attraverso il sito istituzionale.	La missione e le priorit� dell'Istituto sono definite e condivise ma la restituzione da parte dell'utenza non sempre � immediata.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso il Pof, il curricolo di istituto, le unit� di apprendimento e un'articolata progettualit�. Vi sono tempi dedicati per riunioni periodiche con funzioni strumentali, coordinatori di sede, referenti delle varie aree e staff con collaboratori del Dirigente e DSGA. Lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato nel corso dei momenti istituzionali - consigli di intersezione, interclasse e classe. L'Istituto ha predisposto format per la verifica delle attivit� progettuali.	Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalit  di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalit� di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 �	8,2	22,5	26,5
	Tra 500 e 700 �	20,4	22,5	32,5
	Tra 700 e 1000 �	34,7	34,2	28,8
	Pi� di 1000 �	36,7	20,7	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: UDIC83100Q	Pi� di 1000 �			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:UDIC83100Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	78,00	74,9	74,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	22,00	25,1	25,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:UDIC83100Q % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	59,29	80,7	77,1	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:UDIC83100Q % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	103,57	93,6	91,7	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:UDIC83100Q % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	29,85	19,7	19,6	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:UDIC83100Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	17,24	21,4	24,2	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:UDIC83100Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,8	85,6	90,5
Consiglio di istituto	No	16,3	9,9	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	28,6	36	34,3
Il Dirigente scolastico	No	12,2	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	16,3	13,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,4	20,7	14,8
I singoli insegnanti	No	4,1	10,8	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:UDIC83100Q - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	55,1	64	71,4
Consiglio di istituto	Si	63,3	62,2	62
Consigli di classe/interclasse	No	4,1	4,5	3,1
Il Dirigente scolastico	No	30,6	29,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,2	12,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,2	10,8	10
I singoli insegnanti	No	0	0,9	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:UDIC83100Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	40,8	42,3	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	71,4	71,2	70,8
Il Dirigente scolastico	No	8,2	8,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2	2,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,2	10,8	12,6
I singoli insegnanti	No	44,9	43,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:UDIC83100Q - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	55,1	57,7	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	30,6	24,3	32
Il Dirigente scolastico	No	6,1	5,4	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,1	4,5	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	69,4	73,9	65,3
I singoli insegnanti	No	18,4	17,1	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:UDIC83100Q - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,8	87,4	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	26,5	31,5	35,9
Il Dirigente scolastico	No	16,3	11,7	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,8	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	46,9	45	35,3
I singoli insegnanti	No	2	5,4	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:UDIC83100Q - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,4	73	77,3
Consiglio di istituto	Si	46,9	52,3	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	6,1	4,5	2
Il Dirigente scolastico	No	26,5	21,6	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,2	8,1	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	26,5	26,1	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,9	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:UDIC83100Q - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	14,3	28,8	24,1
Consiglio di istituto	No	32,7	36	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	81,6	73,9	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	55,1	44,1	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,2	8,1	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,9	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:UDIC83100Q - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	22,4	27,9	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	38,8	43,2	41,5
Il Dirigente scolastico	No	22,4	15,3	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,2	10,8	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	46,9	42,3	42,1
I singoli insegnanti	No	18,4	27	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:UDIC83100Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	89,8	91	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	2	2,7	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	36,7	37,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	30,6	25,2	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,2	15,3	14,5
I singoli insegnanti	No	14,3	12,6	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:UDIC83100Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	54,17	67,6	70,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	5,39	3,2	3,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,43	11,8	17,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	37,01	16	10,6	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:UDIC83100Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	50,00	52,8	45,5	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	5,42	8,6	10,1	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	21,08	23,3	32	29,6
Percentuale di ore non coperte	23,49	19,4	16,8	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel primo collegio docenti di settembre si individuano le figure di sistema: collaboratori del dirigente, figure strumentali, referenti di aree e relative commissioni, coordinatori di sede e vicecoordinatori, coordinatori di classe per le scuole secondarie di primo grado.</p> <p>Il FIS stabilisce le responsabilità e gli incarichi dei docenti con una ripartizione proporzionale tra insegnanti e personale ATA.</p> <p>Un terzo dei docenti percepisce più di 500 euro di FIS.</p>	<p>Per personale ATA emerge in alcune situazioni una debole cultura della responsabilità e la divisione dei compiti non sempre è chiara, considerata l'esiguità delle risorse umane; pertanto il coordinamento risulta non sempre efficace. Vi è l'Esigenza di maggiore diffusione delle logiche di responsabilità, anche decisionali.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:UDIC83100Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	32	14,04	14,18	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:UDIC83100Q - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1588,69	12260,3	10679,3	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:UDIC83100Q - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	63,63	194,53	161,44	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:UDIC83100Q % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	48,13	42,06	39,56	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:UDIC83100Q - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	8,2	6,3	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	12,2	15,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	4,1	7,2	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	59,2	64	48,5
Lingue straniere	0	28,6	35,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	10,2	6,3	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	36,7	36,9	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	34,7	30,6	27,3
Sport	0	16,3	16,2	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	8,2	8,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	38,8	34,2	17
Altri argomenti	0	32,7	21,6	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:UDIC83100Q - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	6,00	3,7	3,8	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:UDIC83100Q % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	15,74	39,9	42	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:UDIC83100Q - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: UDIC83100Q
Progetto 1	ALLA LUCE DELLE NUOVE INDICAZIONI DEFINIRE TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DEL 1° CICLO E VERIFICARE LA FATTIBILITA' DI METODI CRITERI PROCEDURE STRUMENTI PER VALUTARE FORZE CRITICITA' COME FORMAZIONE VALES E BILANCIO SOCIALE
Progetto 2	PERCORSI PER COMPETENZE, APPRENDIMENTO COOPERATIVO IN RETE, UTILIZZANDO ANCHE LE NUOVE TECNOLOGIEE PER RALIZZARE VIDEO, REPORTAGE, GT E RADIO NEWS, MA ANCGHE I BOOKS INTERATTIVI
Progetto 3	PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE CON INTERVENTI PER EVITARE O RIDURRE LE MANIFESTAZIONI DI MALESSERE, MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA DELLE RELAZIONI DEI SOGGETTI, FAVORENDO INTEGRAZIONE NELL' AMBIENTE (ES. SPORTELLO D' ASCOLTO)

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	6,1	4,5	25,1
	Basso coinvolgimento	14,3	15,3	18,3
	Alto coinvolgimento	79,6	80,2	56,6
Situazione della scuola: UDIC83100Q		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Piano dell'Offerta Formativa e il programma annuale sono coerenti con le linee pedagogiche educative e la Mission dell'Istituto.</p> <p>Le risorse economiche per sostenere i progetti sono ampliate dalla buona disponibilità del territorio che attraverso le associazioni supporta le progettualità in atto. La scuola si apre così alla cultura del contesto territoriale in cui opera e favorisce la continuità comunicativa, progettuale ed educativa tra i contesti scolastici e quelli territoriali. L'Istituto si rapporta col territorio, con le famiglie, con la cultura del mondo lavorativo e dell'associazionismo.</p> <p>Tali risorse sono esplicitate all'interno del Bilancio Sociale dell'Istituto quali ricchezza tangibile e intangibile e valore aggiunto.</p>	<p>L'attuale congiuntura economica anche legata al contesto territoriale e la crisi delle piccole e medie industrie hanno condizionato l'offerta formativa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:UDIC83100Q - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	2,5	2,4	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:UDIC83100Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	22,4	22,5	21,7
Temi multidisciplinari	0	6,1	7,2	6
Metodologia - Didattica generale	0	18,4	22,5	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	10,2	12,6	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	32,7	29,7	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	36,7	27	46
Inclusione studenti con disabilita'	0	10,2	16,2	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	4,1	4,5	2,2
Orientamento	0	0	0,9	1,2
Altro	0	16,3	13,5	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:UDIC83100Q % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	14,75	26,9	28,2	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:UDIC83100Q - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	48,67	45,2	35,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:UDIC83100Q - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,80	0,6	0,6	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto per approfondire le tematiche e accogliere le sfide continue cui la scuola è chiamata, impiega risorse umane sempre più aggiornate e competenti.
L'Istituto pertanto raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e promuove diversi momenti di formazione, ampliando le opportunità di aggiornamento e di formazione in rete, dando la possibilità ai docenti di partecipare a corsi di aggiornamento e di formazione a livello personale.
La qualità di formazione promossa è alta e verte in particolare su: curriculum e discipline, valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna e autovalutazione, tecnologia e nuovi ambienti di apprendimento.
La formazione si avvale anche di interventi di esperti a livello nazionale esterni e sfrutta le competenze interne all'Istituto stesso.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si rileva la necessità di un maggiore confronto interno, di scambi sulle esperienze formative e di percorsi didattici innovativi realizzati dai singoli docenti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto utilizza il curriculum e le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane. Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, vengono individuate le funzioni strumentali, i referenti di area e le funzioni di coordinamento strutturando così l'organigramma d'Istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Da strutturare l'indagine per la raccolta dei curriculum del personale al fine di una maggiore efficacia nella valorizzazione delle competenze delle risorse umane.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:UDIC83100Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	51	51,4	53,5
Curricolo verticale	Si	79,6	73,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	42,9	46,8	48,9
Accoglienza	No	51	49,5	60,5
Orientamento	Si	77,6	75,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	57,1	55	65
Piano dell'offerta formativa	Si	77,6	84,7	84,7
Temi disciplinari	No	30,6	27,9	29,9
Temi multidisciplinari	No	38,8	26,1	29,3
Continuita'	Si	73,5	80,2	81,7
Inclusione	Si	87,8	86,5	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	10,2	8,1	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	4,1	6,3	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	22,4	25,2	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	63,3	60,4	57,1
Situazione della scuola: UDIC83100Q		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:UDIC83100Q % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	7	7	6,9
Curricolo verticale	7	10,2	10,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	7	3,4	5,8	6,6
Accoglienza	0	7,2	6	7
Orientamento	4	4,6	4,2	4,4
Raccordo con il territorio	18	6,6	5,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	4	7,7	7,9	7
Temi disciplinari	0	5,6	6,1	5
Temi multidisciplinari	0	6,6	4,3	4,1
Continuità'	17	10,9	10,3	9,4
Inclusione	17	12,4	11,7	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sulle seguenti tematiche:
curricolo verticale, competenze in ingresso e in uscita, orientamento, raccordo con il territorio, piano dell'offerta formativa, continuità e inclusione.
Le modalità sono le seguenti: dipartimenti, programmazioni per classi parallele, gruppi spontanei.
I materiali prodotti dai gruppi di lavoro vengono in parte condivisi attraverso incontri di formazione e nell'archivio del sito trovano collocazione esperienze e materiali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non a sufficienza si utilizzano gli spazi dedicati alla documentazione delle esperienze sul sito e mancano occasioni strutturate per la condivisione di strumenti e materiali.
Prevale ancora una dinamica autoreferenziale legata alle iniziative del singolo o a piccoli gruppi di docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	1,8	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	30,6	34,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	36,7	31,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	32,7	32,4	16,7
Situazione della scuola: UDIC83100Q		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	57,1	56	63,8
	Capofila per una rete	26,5	30,3	25,7
	Capofila per più reti	16,3	13,8	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: UDIC83100Q	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	22,4	17,4	20
	Bassa apertura	4,1	11	8,3
	Media apertura	16,3	18,3	14,7
	Alta apertura	57,1	53,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: UDIC83100Q	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:UDIC83100Q - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	59,2	59,5	56
Regione	1	77,6	78,4	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	34,7	21,6	18,7
Unione Europea	0	2	2,7	7
Contributi da privati	0	2	2,7	6,9
Scuole componenti la rete	2	26,5	27	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:UDIC83100Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	28,6	34,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	34,7	32,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	87,8	82	74,2
Per migliorare pratiche valutative	1	18,4	15,3	10,1
Altro	0	14,3	19,8	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:UDIC83100Q - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	59,2	65,8	34,3
Temi multidisciplinari	0	51	39,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	51	52,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	24,5	23,4	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	24,5	18,9	9,7
Orientamento	0	12,2	17,1	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	14,3	16,2	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	14,3	22,5	20,2
Gestione servizi in comune	0	18,4	20,7	20,8
Eventi e manifestazioni	0	12,2	9,9	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,1	4,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	6,1	13,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	51	45	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	38,8	36	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	0,9	1,7
Situazione della scuola: UDIC83100Q		Nessun accordo		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:UDIC83100Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	34,7	30,6	29,9
Universita'	No	81,6	81,1	61,7
Enti di ricerca	No	4,1	7,2	6
Enti di formazione accreditati	No	22,4	23,4	20,5
Soggetti privati	No	38,8	36	25
Associazioni sportive	No	71,4	63,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	79,6	73,9	57,6
Autonomie locali	No	77,6	70,3	60,8
ASL	No	59,2	55	45,4
Altri soggetti	No	24,5	22,5	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:UDIC83100Q - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	57,1	55	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha diversi accordi di rete: la Rete per il successo formativo, Ragazzi del Fiume e RadioMigranti, Rete Curricolo e Valutazione, Rete di Formazione dirigenti e staff, Il Cammino della Speranza, Educare all'Europa, Più Lingue più Europa CLIL e sono in atto accordi di rete con Accademia Santa Croce di Trieste e l' Istituto Comprensivo di Pavia di Udine per la gestione dello sportello psicologico.</p> <p>Le relazioni con il territorio coinvolgono le Amministrazioni Comunali, il MIUR, la Regione FVG, l'Ufficio Scolastico Regionale e provinciale, le parrocchie, le associazioni genitori, la proloco, la poliposportiva, l'ANA, la Protezione Civile, il CAI, la SOMSI, i Donatori di sangue, l'associazione Micolini, il Circolo Culturale Mumius e la corale Coceancigh.</p> <p>Tutti questi enti concorrono al potenziamento dell'offerta formativa e alle competenze europee.</p> <p>L'interazione è ottima ed è un punto di forza per l'Istituto.</p>	<p>Non sempre vengono attribuiti contributi idonei a sostenere le reti.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:UDIC83100Q % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	25,77	17,9	16,7	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	2,1	3,9	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	18,8	24,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	64,6	60,2	59,2
	Alto livello di partecipazione	14,6	11,7	13,2
Situazione della scuola: UDIC83100Q		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:UDIC83100Q - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83100Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	4,1	5,7	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	6,1	9,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	83,7	82	76,1
	Alto coinvolgimento	10,2	8,1	11,9
Situazione della scuola: UDIC83100Q		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge i genitori attraverso la condivisione delle linee educative e formative esplicitate anche nel Patto di corresponsabilità educativa e come organo propositivo all'interno degli Organi Collegiali.</p> <p>Molti genitori spendono le loro competenze in forme fattive di collaborazione.</p> <p>I genitori sono attivamente coinvolti nel dialogo educativo tra scuola e famiglia, nel reciproco rispetto di ruoli e compiti.</p> <p>Negli anni si è dato sostegno alle famiglie nella relazione con i figli anche con il supporto dello sportello psicologico gestito dall'Istituto.</p> <p>L'Istituto utilizza spazi forum e archivio, news, podcast, sul sito per il dialogo e la condivisione online delle proposte e degli esiti delle progettualità.</p> <p>I genitori sono stati coinvolti in numerosi incontri di presentazione e diffusione dell'Offerta Formativa e del Bilancio sociale.</p>	<p>L'Istituto ha avviato parzialmente l'utilizzo del registro elettronico.</p>



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Ridurre la variabilità tra le classi.	Ridurre la variabilità degli esiti degli apprendimenti tra le classi.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Modificare l'atteggiamento degli alunni in aree significative del sapere.	Accrescere conoscenze e competenze da tradurre in comportamenti concreti.
		Promuovere il protagonismo degli alunni nell'individuazione dei problemi e nella ricerca delle soluzioni.	Nell'ottica interdisciplinare, cogliere il contributo delle diverse discipline per l'analisi e la soluzione dei problemi.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Considerando che i risultati degli esiti formativi degli alunni dell'Istituto nelle prove standardizzate sono superiori alla media nazionale, si mira a contribuire alla costruzione di una professionalità sempre più esperta e aperta al confronto, a documentare buone pratiche costruendo prassi di condivisione metodologica e didattica tra docenti per far emergere un'idea di scuola come comunità di docenti motivati, attenti ai bisogni individuali e collettivi dei discenti e agli esiti degli apprendimenti, a individuare modalità didatticamente efficaci e a favorire la diffusione di una condivisa idea di valutazione degli apprendimenti. Per quanto riguarda le competenze chiave e di cittadinanza, si mira a promuovere cambiamenti comportamentali negli alunni in coerenza con il ben...essere a scuola e la sostenibilità ambientale, nel contesto territoriale in cui si trova l'Istituto.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Confronto nei consigli intersezione/interclasse/classe tra le modalità personali di intendere e gestire unità di apprendimento nel processo formativo.
		Utilizzo di un modello didattico uniformato che preveda la didattica laboratoriale.
		Utilizzo di format dell'Istituto.

	Ambiente di apprendimento	Utilizzare didattica laboratoriale con forme di flessibilità organizzativa e metodologica. - Mettere in campo strategie operative di analisi sui processi di insegnamento/apprendimento dell'alunno, sviluppando nuovi ambienti di apprendimento
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Rilevare con sistematicità le esigenze formative dei docenti. Avviare un percorso formativo che consenta ai docenti traguardi di competenza per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento. Favorire l'individuazione e la diffusione di buone pratiche.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I docenti condividono i loro percorsi mettendo a disposizione l'esperienza maturata, insieme si trovano metodi e applicazioni giuste per condividere prodotti e risorse, per lavorare in gruppo, a distanza o nello stesso ambiente. L'obiettivo è quello di promuovere una didattica integrata e multicanale che interagisca con gli studenti e con l'intera comunità formante, impiegando gli strumenti più avanzati in modo semplice, chiaro ed efficace.